



**Asociación de Alta Escuela Española in Italia**  
**Via Bischizio, 6 - 27055 RIVANAZZANO PV**  
Tel. +39 348.4771640 - Fax 0383.933343  
Web: [www.aeee.it](http://www.aeee.it) - E-mail: [roberto.bruno@aeee.it](mailto:roberto.bruno@aeee.it)

Sede operativa: IL CAVALLINO - 20088 ROSATE MI  
Tel. e Fax: +39 02.90870840 - Cell. 348.2285406

[www.aeee.it](http://www.aeee.it)



**ASSOCIAZIONE**  
**"I GATTOPARDI" SICILIA**  
**Web-site: [www.igattopardi.it](http://www.igattopardi.it)**  
**Tel.0921/672231- 336 890938**

## **La storia dell'Asociación Alta Escuela Espanola in Sicilia.**

La storia dell'Asociación Alta Escuela Espanola in Italia (AAEE) inizia più di 25 anni fa, con e per la passione del suo attuale Presidente, Roberto Bruno, e del Conte Guido Guidi, per l'equitazione classica ed i cavalli spagnoli, passione che spinse Roberto a spendere interi giorni in Provenza francese per riuscire a conoscere il maestro Enrique Bidòn Michalef, jinete della Scuola di Equitazione Spagnola di Vienna, e farsi accettare come allievo.

Dopo un quarto di secolo passato tra Andalusia, Provenza ed Italia a stretto contatto con grandi maestri e cavalieri come Nuno Oliveira, Albert Moyerson e Antonio Ignacio Vargas, ed allevatori di rango, come don Antonio Miura, Jaime Guardiola, del Giudice della Real Federation Hipica Espanola Don Luis Mahillo Garcia e del grande fotografo Rafael Lemos, la sua AAEE diffonde l'Equitazione Accademica Baja ed Alta Escuela, organizza competizioni e concorsi di Alta Scuola, dà impulso alle esibizioni promuove stage in Italia con professionisti e maestri del settore. E toglie dalla strada il cavallo spagnolo e lo porta nella pista dell'Alta Scuola, disciplina verso la quale questa razza, con i suoi movimenti naturali ampi ed eleganti, appare, più di tutte straordinariamente portata.

L'Alta Scuola nasce in Italia nella seconda metà del XVI secolo, con Federico Grisone la cui opera "Gli ordini di Cavalcare" viene pubblicata a Napoli nel 1550 ed è considerata la prima opera di equitazione moderna, e con Giambattista Pignatelli che esporta la cosiddetta Scuola Napoletana in Francia, formando grandi maestri come Antoine De Pluvinel, il quale professa per primo l'esigenza del trattamento individuale e senza coercizione appropriato a ogni cavallo.

L'essenza dell'Alta Scuola consiste nell'addestramento e nella doma del cavallo, nell'integrale rispetto e tutela della sua integrità psico-fisica, senza coercizione alcuna, al fine di ottenere obbedienza e flessibilità. La realizzazione del programma dell'AAEE a Fieracavalli costituirà la più grande soddisfazione per i soci e per tutti gli animatori; un programma sicuramente ambizioso che vede in primo piano l'organizzazione del Concorso di Alta Scuola, sotto l'alto patrocinio istituzionale del Console Generale di Spagna, Don Emilio Fernandez Castano, ospite della manifestazione nella giornata del sabato. Domenica 8 novembre è invece prevista la rassegna

storica dei costumi e dei trajes andalusi con cavalieri montati a cavallo e senoras agghindate con i vestiti e le acconciature tipiche delle giornate della feria.

Gli spazi riservati all'AEE ed ai suoi associati nelle piste del Salone del Cavallo Iberico saranno occupati da esibizioni di cavalieri come Roberto Di Marco e Nausicaa Maroni della scuderia Il Cavallino, Claudio Coelli di Excalibur, Gianni Taggio, o Alessandro Tameni (campione Alta Scuola del concorso di Verona 2008). Ma soprattutto la maggior fonte di richiamo sarà data dalla presenza del jinete profesor Angel Cid Camas, della Real Escuela Andalusia del Arte Equestre. Non resta che terminare con le parole del grande jinete e maestro Alois Podhajsky, mitico primo cavaliere e Direttore della Scuola di Equitazione Spagnola di Vienna dal 1939 al 1965: «... più di ogni altra arte , l'Equitazione è in intima unione con l'arte di vivere... così come il cavaliere non otterrà successi se non è equilibrato fisicamente e moralmente, anche l'uomo avrà necessità di questo equilibrio, specialmente nel carattere, per fare il suo cammino nella vita».

## I Gattopardi Sicilia